



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

15ª Seduta pubblica – Martedì 13 aprile 2021

Deliberazione n. 23

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VENTURINI, BOZZA, BALDIN, GUARDA, GIACOMO POSSAMAI, PAN, RIGO, ANDREOLI, CECCHETTO, CESTARI, CIAMBETTI, CORSI, DOLFIN, FAVERO, FINCO, GIANPIERO POSSAMAI, PUPPATO, VILLANOVA, MICHIELETTO, BET, BISAGLIA, BORON, BRESCACIN, CAVINATO, CENTENARO, CESTARO, GEROLIMETTO, GIACOMIN, MAINO, RIZZOTTO, SANDONÀ, SCATTO, SPONDA, VIANELLO, ZECCHINATO E PICCININI RELATIVA A “DISSERVIZI UFFICI POSTALI DI POSTE ITALIANE SPA”.
(Mozione n. 27)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- attraverso note ufficiali, email, raccomandate, articoli sulla stampa e servizi sulle emittenti locali i cittadini e i Sindaci dichiarano di essere insoddisfatti del servizio che viene erogato in alcune zone della Regione Veneto da parte di Poste Italiane Spa attraverso i suoi uffici postali;
- la situazione lamentata relativa ai disservizi si sta protraendo da tempo;

VISTO CHE:

- nella fattispecie limitare lo sportello per il pubblico a qualche giornata durante la settimana comporta la concentrazione di lunghe file ed estenuanti attese fuori dagli edifici dove sono ubicati gli uffici postali nei pochi giorni di apertura;
- l'utenza più anziana che accede a tali servizi è quella più esposta alle intemperie e alle temperature rigide di questa stagione e alla possibilità del contagio del virus Covid-19;

CONSIDERATO CHE:

- si comprende la necessità di applicare le misure prescritte per fronteggiare la diffusione dell'epidemia in atto, ma proprio per questo non si comprende perché si continui a limitare l'erogazione dei servizi degli Uffici Postali, determinando situazioni di disagio e di disservizio che possono compromettere anche la salute dei cittadini più anziani, oltre a determinare disagi in termini di tempo per soggetti lavoratori;

- alla riduzione delle giornate di apertura degli uffici postali, si aggiunge anche in alcuni casi la carenza di personale in servizio che contribuisce alla formazione delle file d'attesa;

ATTESO che a fronte delle rimostranze dei cittadini e delle segnalazioni degli amministratori comunali le risposte che dichiarano di ricevere, anche dai responsabili istituzionali di Poste, sono evasive ed interlocutorie, prive di riferimenti a misure e disposizioni concrete atte ad alleviare i disagi della cittadinanza. Alcuni dichiarano di “incontrare muri di gomma da parte della dirigenza di Poste Italiane”;

RITENUTO CHE:

- dalla stampa locale e personalmente abbiamo ricevuto segnalazioni di disservizi presso gli Uffici postali ubicati nei Comuni delle Province di Padova, Verona e Vicenza;
- in particolare nel Padovano sono interessati Comuni dell'Alta, della cintura urbana e della Bassa padovana, compresi uffici postali dislocati nel capoluogo di Padova;
- nel Veronese i tagli hanno riguardato poi generalmente diversi quartieri del capoluogo Verona e zone della provincia: dal lago di Garda con Cisano e Costermano alla Valpolicella con Settimo di Pescantina, passando per Roveredo di Guà;

tutto ciò premesso e vista la delicata situazione,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad interloquire con Poste Italiane spa attivando i relativi canali istituzionali affinché vengano affrontate le criticità segnalate in Veneto dai Sindaci e dai cittadini sulla carenza di qualità del servizio erogato in costanza dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19 e vengano date risposte concrete per rimuovere i disagi.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 44
Voti favorevoli	n. 44

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti